

VareseNews

Confagricoltura si riunisce a Varese, «Basta burocrazia e pseudo-ambientalismo»

Pubblicato: Domenica 29 Maggio 2022



Si è svolta **domenica 29 maggio** alle Ville Ponti di **Varese** la 75esima assemblea di **Confagricoltura**. Al centro del tradizionale incontro organizzato dalla sezione locale: lo stato dell'agricoltura in Italia e le nuove sfide del settore a fronte delle tensioni internazionali e della guerra in Ucraina.

La crisi della globalizzazione nell'agricoltura

«La libertà di uscire di casa, la pace in Europa sono tutte cose che fino a poco tempo fa davamo per scontato, ma che all'improvviso possono scomparire. Sono in pericolo – ha affermato il presidente di Confagricoltura Varese **Giacomo Brusa** – anche i rifornimenti di energia e di derrate alimentari, con seri contraccolpi per il nostro standard di vita. La situazione è grave e impone una nuova visione del ruolo degli agricoltori. **È finito il tempo della globalizzazione selvaggia**. Non possiamo più permetterci di acquistare tutto ciò che non potevamo o non volevamo produrre: una visione da paesi ricchi e prepotenti».

«L'agricoltura rallentata da “pseudo-ambientalismo” e burocrazia»

Il presidente di Confagricoltura Varese ha poi attaccato quelle situazioni «che frenano lo sviluppo dell'attività agricola». «**L'agricoltura** – ha commentato Brusa – **è limitata da norme che ostacolano la libertà di impresa senza ragione, se non il perseguire falsi e inutili miti di ambientalisti, animalisti, spiritisti...** È una lunga storia iniziata dall'Expo, dall'ostracismo contro gli Ogm, alla preservazione di specie animali invasive».

«**Tutto questo** – aggiunge il presidente – **esiste accanto a una narrazione che non ha nulla a che vedere con la realtà**. In molti usano il mondo dell'agricoltura per i propri fini. Dipingono un'immagine del settore primario bucolica e agreste. Si rifanno a un passato idilliaco che non è mai esistito».

Serve ancora l'agricoltura?

«**Non esiste** – ha poi aggiunto Brusa – **un paese forte che non abbia un'agricoltura forte**. L'agricoltura è fondamentale. Quello che non ci serve sono i mille inutili vincoli pseudo-ambientali e i registri su cui gli agricoltori devono annotare ogni singola cosa. Faccio l'imprenditore e, come molti miei colleghi, dedico al lavoro di coltivatore i ritagli di tempo. La giornata lavorativa è totalmente occupata da incombenze, che nulla hanno a che fare con l'imprenditoria».

«L'agricoltura è di nuovo strategica»

«La guerra – è intervenuto in videoconferenza il Ministro dello Sviluppo economico **Giancarlo**

Giorgetti – ci ha riportato alla realtà. Cose che davamo per scontate sono ora in pericolo. Putin ha rivelato quella che è la sua vera bomba per l'Occidente: ostacolare i rifornimenti di grano e fertilizzanti. A farne le spese saranno per primi i paesi nordafricani, con conseguenze sulle migrazioni verso l'Italia e l'Europa».

«L'agricoltura – ha poi aggiunto il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana** in un videomessaggio – è un fiore all'occhiello per la regione e il Paese. L'attività degli agricoltori non si è mai rivelata così essenziale. All'orizzonte ci sono tante sfide, ma anche tante opportunità. Serve una prospettiva che guardi al futuro del comparto agricolo».

«L'agricoltura – ha commentato **Francesco Riva**, membro della giunta della Camera di commercio di Varese – non è mai passata di moda, ma adesso è un elemento fondamentale per l'intero paese. Non tenerne conto, soprattutto in questo momento, è impossibile. L'agricoltura è un tessuto importante del territorio e dell'alimentazione».

«Il mondo dell'agricoltura – ha commentato il sindaco di Varese **Davide Galimberti** – è chiamato a fare la sua parte anche a livello internazionale. È fondamentale che tutte le istituzioni insieme agli attori territoriali facciano sistema per affrontare i momenti difficili che avremo in futuro».

«Il tema del verde – ha affermato il vicesindaco di Varese e assessore alle Attività produttive **Ivana Perusin** – è fondamentale. Bisogna ridurre il consumo di suolo per lasciare più spazio a settori come quello agricolo, che costituiscono un grosso valore per il nostro territorio».

Alessandro Guglielmi

aleguglielmi97@gmail.com